



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI



**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI
MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO**

20146 MILANO – VIA MAROSTICA, 8

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ALL. N. 6 - Busta amministrativa

**PROCEDURA APERTA L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LAVANOLO DELLA BIANCHERIA
PIANA, CONFEZIONATA, LAVAGGIO MATERASSERIA E RICONDIZIONAMENTO CAPI
OSPITI OCCORRENTI ALL’A.S.P. I.M.M.E.S. P.A.T., PER LA DURATA DI ANNI CINQUE,
MEDIANTE RICORSO A PIATTAFORMA TELEMATICA SINTEL.**

Numero Gara 7908390 – CIG 847049271F

Il presente documento contiene:

- Descrizione riassuntiva sui rischi presenti presso l’Azienda;
- Allegato 6.A – verifica di idoneità tecnico professionale;
- Allegato 6.B. – valutazione preliminare dei rischi interferenti;
- Allegato 6.C. – gestione dei rischi interferenti.

La presente procedura è applicata, ai fini dell’affidamento del contratto d’appalto o d’opera o di somministrazione, dal soggetto Aziendale titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto (Direzione Referente).

1	6	22/08/2016	Aggiornamento	RSPP	RSPP	Direttore Generale
1	5	11/02/2016	Aggiornamento	RSPP	RSPP	Direttore Generale
1	4	04/01/2010	Agg.lex	RSPP	RSPP	Direttore Generale
1	3	01/09/2007	Agg. lex	RSPP	RSPP	Direttore Generale
1	2	11/02/2005	Aggiornamento	RSPP	RSPP	Direttore Generale
1	1	22/09/2003	Rev. generale	RSPP	RSPP	Direttore Generale
ED.	REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
	..					



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

Scopo del documento

Il presente documento costituisce una procedura per garantire la promozione della cooperazione ed il coordinamento tra il Committente ed i fornitori nei contratti d'appalto per lavori, servizi, forniture, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.vo 81/08 così come modificato/integrato dal Decreto Legislativo 106/09 e le indicazioni contenute nel decreto 14521 del 29/12/2009 Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità (Documento Unico dei Rischi Interferenti). Inoltre, questo documento fornisce le informazioni generali sui rischi esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore Aggiudicatario è destinato ad operare, sulle misure di prevenzione e di emergenza.

Struttura del Documento

Il presente documento contiene:

- 1) descrizione riassuntiva dei rischi suddivisi per ogni Istituto Aziendale e le misure minime di prevenzione e sicurezza. La Direzione Referente provvederà ad individuare, per la gestione dell'appalto, altre indicazioni/prescrizioni o obblighi in fase istruttoria della gara avvalendosi anche del Documento di Valutazione dei Rischi disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- 2) modulistica predisposta al fine di agevolare le operazioni di coordinamento tra le aziende che operano nello stesso luogo di lavoro:
 - Allegato 1 – verifica di idoneità tecnico professionale. Tale allegato deve essere compilato in fase di gara da parte del Fornitore Concorrente. Le informazioni rese costituiscono elemento di valutazione per la graduatoria. La valutazione dell'allegato 1 deve essere effettuata dalla Direzione Referente.
 - Allegato 2 – valutazione preliminare rischi interferenze: da compilare da parte dell'incaricato della Direzione Referente ed è allegato alla documentazione d'appalto. L'allegato 2 costituisce elemento di valutazione per la graduatoria.
 - Allegato 3 Gestione dei rischi interferenti: da utilizzare in caso di comprovate interferenze con attività/operatività di questa Azienda. La redazione dell'allegato è a carico della Direzione Referente.

Definizioni

Ai fini del presente documento, si intende per:

- **Committente:** Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio.
- **Fornitore Concorrente:** il soggetto giuridico che concorre, tramite presentazione di un'offerta, a fornire l'appalto, le opere, i materiali, le prestazioni professionali di cui al bando di gara.
- **Fornitore Aggiudicatario:** il soggetto giuridico che il committente ha selezionato come aggiudicatario del contratto.
- **Direzione Referente:** Direzione/Servizio ecc. titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto ovvero responsabile dell'attività di sorveglianza e controllo circa il corretto svolgimento dell'attività lavorativa.

Rispetto della normativa

Il Fornitore Aggiudicatario dovrà scrupolosamente attenersi a tutte le disposizioni previste dalla normativa antinfortunistica e di igiene sul lavoro – anche derivante da specifiche disposizioni dei singoli ordini o contratti – in vigore al momento dell'appalto e di quelle che verranno emanate nel corso dell'appalto. Sono a carico del Fornitore Aggiudicatario e di sua esclusiva spettanza l'attuazione delle misure di prevenzione e sicurezza previste dalle norme vigenti per i rischi propri dell'attività. In particolare rimane a carico del Fornitore Aggiudicatario la sorveglianza sanitaria, la fornitura di dispositivi di protezione, la formazione del proprio personale circa i rischi propri ed i rischi derivanti dall'attività svolta presso le sedi del Committente.

Il Fornitore Aggiudicatario è responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare al committente da infrazioni alle norme di sicurezza, di circolazione o disciplinari compiute dai propri dipendenti.

Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a dare immediata comunicazione, al responsabile della Direzione Referente, circa eventuali situazioni di pericolo di cui viene a conoscenza.

Esclusioni

Fermo restando le disposizioni di cui al comma 1 e 2 dell'art. 26 del d.lgs.vo 81/08, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore a due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici o atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs.vo 81/08 (lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m. 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m. 2,00, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera, lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure che comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria, lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti, lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione, lavori che espongono i lavoratori a rischio di annegamento, lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie, lavori subacquei con respiratori, lavori in cassoni ad aria compressa, lavori comportanti l'impiego di esplosivi, lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati pesanti).

Gestione della sicurezza

Il presente documento ed i suoi allegati, deve essere notificato ai Fornitori Concorrenti unitamente agli altri elaborati che costituiscono base di gara (capitolato generale, capitolato speciale, elenco prezzi, etc.). Il documento si intende esplicitamente noto al Fornitore Concorrente prima che questo rediga l'offerta. Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto ad integrare le informazioni ed i documenti laddove richiesti dal Committente/Direzione Referente.



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

La Direzione Referente è responsabile della gestione della sicurezza nell'ambito dell'appalto, in accordo con le altre Direzioni/Servizi dell'Azienda, in particolare dove vi siano più ditte che operano nello stesso luogo di lavoro.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione rende disponibile il Documento di Valutazione dei Rischi redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del dlgs.vo 81/08 alla Direzione Referente per poter garantire al Fornitore Concorrente tutte le indicazioni di sicurezza necessarie. La Direzione Referente provvederà successivamente ad approntare, valutare, redigere, aggiornare ed integrare tutta la documentazione relativa la presente procedura, individuando altresì i vincoli per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro ovvero ridurre/eliminare i rischi interferenti.

Direzione Referente è responsabile della verifica circa la corretta gestione dell'appalto anche in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Se espressamente richiamato nelle condizioni contrattuali, possono concorrere a formare la graduatoria di gara i seguenti requisiti migliorativi:

- uso e fornitura di sostanze non pericolose o meno pericolose rispetto ad altri fornitori;
- uso esclusivo di macchine o attrezzature marcate CE ai sensi delle direttive europee applicabili;
- possesso di certificazioni di gestione della sicurezza rilasciato da organismi riconosciuti;
- organizzazione dell'attività lavorativa tesa ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

E' necessario che il Fornitore Concorrente, in fase di gara, indichi, nell'offerta, gli impegni di spesa previsti in ambito della sicurezza. La valutazione di congruità degli oneri per la sicurezza e per ridurre/eliminare le interferenze, sono a carico della Direzione Referente.

Il Committente, avvalendosi della Direzione Referente, sorveglia l'operato del Fornitore Aggiudicatario tramite i propri incaricati. Il Committente, ove riscontrasse una violazione alle norme di sicurezza, può procedere, secondo la gravità dell'infrazione, a: richiamo verbale o scritto, sospensione dei lavori, recesso dal contratto.

In caso di subappalto, il Committente/Direzione Referente fa comunque riferimento solo ed esclusivamente al Fornitore Aggiudicatario.

Descrizione dell'attività

RAGIONE SOCIALE:

Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio

INDIRIZZO DELLA SEDE LEGALE

ED AMMINISTRATIVA:

Via Marostica, 8 - 20146 - Milano

Tel 02 40291 - Fax 02 4029245

DATORE DI LAVORO:

- Direttore Generale

N° TOTALE ADDETTI DIPENDENTI:

1.700 c.a

ATTIVITA' SVOLTA:

- Assistenza socio-sanitaria in sede e sul territorio presso le strutture di Milano e di Merate - Lecco (Pio Albergo Trivulzio, Principessa Jolanda, Comunità Curtatone, Istituto Frisia)

- Accoglienza di minori presso le strutture di Milano (Istituti Milanesi Martinitt e Stelline, Via Pitteri e Comunità Alloggio periferiche)

- Amministrazione di beni immobili su tutto il territorio nazionale, in prevalenza presso Milano e Provincia.

- Attività culturali presso il museo Martinitt e Stelline di corso Magenta, 57 - Milano

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'organigramma aziendale, approvato dal Consiglio di Indirizzo con delibera del 22 marzo 2016, è allegato al presente documento.



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

Sedi Aziendali

- Pio Albergo Trivulzio (Milano)
- Principessa Jolanda (Milano)
- Istituto Frisia, Merate (Lecco)
- Istituto IMMeS e comunità periferiche (Milano e provincia)
- Museo Martinitt e Stelline (Milano)

PIO ALBERGO TRIVULZIO

Situato in Via Trivulzio 15, Milano, è un istituto geriatrico-riabilitativo che annovera attività amministrative, tecnico-economali e sanitarie.

Amministrazione: Consiglio di Indirizzo, Direzione Generale, Controllo di Gestione, Sistemi Informativi, Servizio di Prevenzione e Protezione, Assicurazione della Qualità, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Area Tecnica e Alberghiera, Area Affari Generali e Legali, Area Risorse Umane E Accreditamento, Servizio Economico Finanziario, Area Provveditorato ed Economato.

Servizi tecnico-economali: cucina, self-service, magazzino, fattorini, lavanderia (solo guardaroba), igiene ambientale e cura del verde, portinerie.

RSA, residenze sanitarie assistenziali: degenze (supporto medico, infermieristico ed alberghiero per soggetti non autosufficienti con esiti di patologie fisiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio); servizio sociale (gestione inserimento ed adattamento dell'ospite in RSA ed in Cure Intermedie, gestione dimissioni per ospiti Cure Intermedie; ad ogni degenza RSA è assegnato un assistente sociale); servizio di animazione (programmi ricreativi, sala lettura, giochi di società, ascolto guidato di musica, concerti, letture, pittura, ceramica, attività manuali varie, spettacoli teatrali, spettacoli musicali, cineforum, giardinaggio, uscite programmate).

Cure Intermedie: degenze (supporto medico – diagnosi, cura e riabilitazione –, infermieristico ed alberghiero per soggetti post-acuti dei quali riabilitare una o più funzionalità per permetterne il reinserimento sociale o familiare). Le tipologie trattate sono le seguenti: Neuromotorie Cardiologiche Pneumologiche Geriatrica, Oncologica, Terminali (Hospice).

SS, servizi specialistici (tutti a servizio dei degenti RSA, degenti Cure Intermedie, utenza esterna): poliambulatorio: Allergologia, Ambulatorio Alzheimer, Cardiologia, Chirurgia Generale, Dermatologia, Diabetologia, Dietologia, Fisiopatologia e Riabilitazione cardiologica, Fisiopatologia e Riabilitazione respiratoria, Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva, Geriatria, Ginecologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ortopedia, Osteoporosi e Malattie Metaboliche dell'Osso, Otorinolaringoiatria, Pneumologia, Podologia, Psichiatria, Psicologia, Reumatologia, Urologia; Fisiokinesiterapia e Riabilitazione: terapie manuali e terapie fisiche (US, radar, TENS, Magnetoterapia, Ionoforesi, Tecar terapia); punto prelievi; farmacia; radiologia (con TAC).

ALTRE ATTIVITA' IN GESTIONE A TERZI

presso il Pio Albergo Trivulzio sono presenti attività svolte da società esterne:

- 1) Volontariato ed Associazioni culturali: AMI. (Associazione Maria Immacolata), AVO (Associazione volontari ospedalieri), Comunità di S. Angelo, Lega italiana per la lotta contro i tumori, Linea anni più.
- 2) Assistenza religiosa con sede presso la chiesa
- 3) Parrucchiere collocati presso i locali posti al piano rialzato dell'edificio lato est l'attività dei parrucchieri è svolta presso i locali menzionati ovvero direttamente presso i reparti di degenza)
- 4) Bar e Minimarket. L'attività è svolta presso i locali posti al piano terra
- 5) Banca. Svolge l'attività presso i locali posti al piano terra
- 6) Dialisi Multimedia. Gestisce 12 letti per dialisi presso i locali posti al piano rialzato corridoio lato ovest

I corpi di fabbrica in Milano risalgono essenzialmente a quattro epoche edilizie.

Inizio 1900: anello (corridoi, ingresso, padiglione Pio), i sei corpi di fabbrica laterali (ad eccezione delle strutture protette), camera mortuaria, chiesa. La struttura è realizzata con murature in mattone pieno, con un seminterrato e due piani fuori terra. I corridoi centrali hanno invece tre piani fuori terra. I solai sono strutture miste ferro-laterizio (con sporadici interventi di consolidamento eseguiti nel corso degli anni).

Anni 1970: edificio denominato "palazzina uffici" realizzato con struttura di calcestruzzo con tamponamenti in mattoni forati (seminterrato, ammezzato, 5 piani fuori terra) –

Anni 1990: struttura protetta 1 e 2, in cemento armato e tamponamenti in mattoni forati, costituiti da seminterrato e 5 piani fuori terra.

Anni 2000: RSA Fornari



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

Anni 2010: RSA Bezzi

L'insediamento è completato da un'ampia superficie a verde.

Impianti presenti presso il Pio Albergo Trivulzio:

Impianto idrico, impianto idrico antincendio, impianti elettrici e gruppo elettrogeno, impianto centralizzato per l'adduzione di gas medicinali (ossigeno), Impianti termico centralizzato, impianto gas metano ad uso della cucina e della centrale termica. Gli impianti sono gestiti da ditte autorizzate ovvero direttamente dalla Area Tecnica di questa Azienda.

PRINCIPESSA JOLANDA

La R.S.A. Principessa Jolanda, sede distaccata del Pio Albergo Trivulzio, è un Istituto Geriatrico accreditato dalla Regione Lombardia. È una Residenza Sanitaria Assistenziale, per anziani non autosufficienti, persone affette da demenza senile, patologie neurologiche degenerative e ortopediche, degenze post ospedaliere e riabilitative.

Situata in Via Sassi 4, Milano, la Principessa Jolanda è gestita come singola sezione di degenza RSA, collocata in altra sede ma totalmente afferente all'area RSA del Pio Albergo Trivulzio sopra descritta. Presso la struttura sono presenti: degenza, distribuita su 5 piani; ufficio amministrativo; portineria; palestra di riabilitazione FKT, palestra per attività sociali; parrucchiera; podologia.

La Principessa Jolanda ha sede nell'edificio che costituiva l'Ospedale «Principessa Jolanda», già istituzione didattica per le infermiere della Croce Rossa Italiana. Negli anni 1997 e 1998 l'edificio ha avuto interventi di completa ristrutturazione edilizia ed impiantistica. È costituita da 1 seminterrato e 6 piani fuori terra.

L'edificio R.S.A. Principessa Jolanda ha avuto recenti interventi di ristrutturazione come il rifacimento totale degli impianti (idrico, elettrico, di termoregolazione, antincendio, telefonico, televisivo, di elevazione e di allarme) e si presenta con sette piani dei quali i cinque fuori terra, sono destinati ad ospitare gli anziani. L'ultimo piano ospita i locali tecnologici dedicati all'impianto termico e di condizionamento.

Ogni piano di degenza si compone di 9 camere, di cui n° 1 ad un letto, n° 6 a due letti ed a n° 2 tre letti, dotate di servizi igienici attrezzati ed adatti anche all'utilizzo da parte di persone disabili.

Su ogni piano vi sono inoltre locali comuni quali ambulatori medicazione, soggiorno-pranzo, bagno assistito per gli ospiti, bagno per visitatori, cucina scaldavivande, guardaroba, locale biancheria sporca, locale biancheria pulita, area infermieristica e di controllo.

La struttura è dotata di una palestra attrezzata per le terapie fisiche sita al piano interrato ed è presente un fisioterapista ed un terapeuta occupazionale.

La struttura può ospitare fino a 95 anziani non autosufficienti.

Impianti presenti presso l'Istituto Principessa Jolanda:

Impianto idrico, impianto idrico antincendio, impianti elettrici, impianto centralizzato per l'adduzione di gas medicali (ossigeno), Impianti termico centralizzato, impianto gas metano ad uso della centrale termica. Gli impianti sono gestiti da ditte autorizzate ovvero direttamente dall'Area Tecnica di questa Azienda

ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE

La sede centrale dell'Istituto Milanese Martinitt e Stelline è sita in via Riccardo Pitteri 58.

ATTIVITA' SVOLTA:

Nel corpo centrale ha sede la Sezione per la Gestione I.M.M.e.S., costituita dagli uffici amministrativi. L'IMMeS si occupa della gestione di Comunità di Prima Accoglienza per minori in difficoltà

Le comunità alloggio sono destinate al recupero ed all'educazione di minorenni allontanati temporaneamente dal proprio nucleo familiare.

Istituti Milanese Martinitt e Stelline, sedi Comunità Alloggio

- 1) Comunità IMMeS Curtatone – 5 posti per maschi dai 12 ai 18 anni
- 2) Comunità IMMeS Linate – 5 posti per maschi e femmine dai 5 ai 13 anni
- 3) Comunità IMMeS Alfieri – 5 posti per femmine dai 13 ai 18 anni
- 4) Comunità IMMeS Tonale – 5 posti per maschi dai 12 ai 18 anni
- 5) Comunità IMMeS Poma – 5 posti per femmine dai 13 ai 18 anni
- 6) Comunità IMMeS di Prima Accoglienza – 10 posti per maschi dai 12 ai 18 anni
- 7) Servizio IMMeS di Pronto Intervento 1 – 10 posti per maschi dai 12 ai 18 anni
- 8) Servizio IMMeS di Pronto Intervento 2 – 10 posti per maschi dai 13 ai 18 anni
- 9) Pensionato Maschile IMMeS – 18 posti dai 18 ai 26 anni



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

10) Pensionato Femminile IMMES – 6 posti dai 18 ai 26 anni

ISTITUTO FRISIA

L'Istituto "Frisia", sede distaccata del "Pio Albergo Trivulzio", presso Merate in provincia di Lecco, in via Don Gnocchi, 4 – 22055. con un totale di circa **190** addetti circa è un Istituto Geriatrico di Riabilitazione accreditato dalla Regione Lombardia. È una residenza sanitaria assistenziale, per anziani autosufficienti e non autosufficienti, persone affette da demenza senile e morbo di Alzheimer, patologie neurologiche degenerative e ortopediche, degenze post ospedaliere e riabilitative.

È costituito da tre edifici collegati internamente da un sotterraneo ed esternamente da viali privi di barriere architettoniche. Gli edifici sono inseriti in un ampio e fruibile parco verde.

La struttura è in grado attualmente di ospitare circa **264** persone, uomini e donne in età geriatrica, e di offrire diverse possibilità di accoglienza in riferimento ai bisogni sociali, assistenziali, sanitari e riabilitativi:

L'Istituto "Frisia", ubicato in via Don Gnocchi 4 a Merate (Lecco), annovera attività amministrative, tecnico-economali, e sanitarie quali:

- *Uffici amministrativi*: direzione amministrativa, economato, personale, segreteria, tecnico, servizio sociale, animazione sociale.
- *Servizi tecnico-economali*: cucina, self-service, magazzino, lavanderia (solo guardaroba), portineria.
- *RSA, residenze sanitarie assistenziali*: degenze (supporto medico, infermieristico ed alberghiero per soggetti non autosufficienti con esiti di patologie fisiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio); servizio sociale (gestione inserimento ed adattamento dell'ospite in RSA ed in *Cure Intermedie*, gestione dimissioni per ospiti *Cure Intermedie*; ad ogni degenza RSA è assegnato un assistente sociale); servizio di animazione (programmi ricreativi, sala lettura, giochi di società, ascolto guidato di musica, concerti, letture, attività manuali varie, spettacoli teatrali, spettacoli musicali, cineforum, giardinaggio, uscite programmate).
- *Cure Intermedie geriatrico riabilitativo*: UOC 6 RSA Territoriale e Domiciliarità (responsabilità sanitaria per tutti i degenti, gestione rifiuti, gestione servizi mortuari e camera mortuaria); degenze (supporto medico – diagnosi, cura e riabilitazione –, infermieristico ed alberghiero per soggetti post-acute dei quali riabilitare una o più funzionalità per permetterne il reinserimento sociale o familiare). Le tipologie trattate sono le seguenti: Neuromotorie.
- *SS, servizi specialistici* (tutti a servizio dei degenti RSA e DGR): farmacia (solo stoccaggio), palestra per attività riabilitative.
- Altre attività comuni: AVO (Associazione volontari ospedalieri), Bar.

L'area al cui interno è stato costruito l'Istituto Frisia, si estende per una superficie complessiva di circa 25.000 mq.; gli edifici principali sono quattro, definiti come Corpo 1-2, Corpo 3, Corpo 4 collegati tra loro da un percorso interrato che si estende al di sotto del giardino interno. Sono inoltre presenti:

- i volumi tecnici che ospitano la cabina elettrica;
- la portineria presso gli ingressi di Via don Gnocchi;
- due tettoie per il ricovero di automezzi, motocicli e cicli.

L'area non occupata da volumi edilizi, estesa per una superficie pari a circa 21.000 mq, comprende strade interne, parcheggi ed area a verde.

I corpi 1-2 sono costituiti da edifici di tre piani di altezza, a cui si aggiunge il piano rialzato ed il piano seminterrato; presentano coperture piane ed a falde.

Il corpo 3 è un edificio di quattro piani di altezza, a cui si aggiunge il piano rialzato ed il piano seminterrato.

Il corpo 4 è composto da un piano seminterrato e da un piano rialzato; presenta copertura piana.

Su ogni piano di reparto si trova un locale destinato a soggiorno per le attività occupazionali e di animazione ed una sala da pranzo, con annessa cucinetta/tisaneria ed una palestra.

Al Piano Rialzato del corpo 1 sono ubicati, l'Ufficio Accoglienza e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, la Direzione, gli Uffici Amministrativi ed un bar aperto tutti i giorni, festivi inclusi. Nel piano seminterrato dei 3 corpi trovano sistemazione la cucina, gli spogliatoi per il personale, la camera mortuaria, la farmacia, il guardaroba, i magazzini, i depositi, il self service, le centrali termiche.

Impianti presenti presso l'Istituto Frisia:

Impianto idrico, impianto idrico antincendio, impianti elettrici, impianto centralizzato per l'adduzione di gas medicinali (ossigeno), Impianti termico centralizzato, impianto gas metano ad uso della centrale termica. Gli impianti sono gestiti da ditte autorizzate ovvero direttamente dalla Area Tecnica di questa Azienda



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

MUSEO MARTINITT E STELLINE

Il museo è stato realizzato presso lo stabile di corso Magenta 57 a Milano allo scopo di conservare la memoria storica dell'Istituto dei Martinitt e Stelline. Il museo è prevalentemente a carattere multimediale con fruizione diretta da parte del pubblico. Parte dell'edificio è adibito ad uffici e vi è disponibilità di un piccolo auditorium

Presso il museo, il rischio di maggior rilievo è dovuto alla presenza di materiale combustibile (materiale cartaceo depositato negli archivi del piano seminterrato) e arredi nelle sale di esposizione. Al fine di ridurre il rischio incendio è stato predisposto, nei depositi/archivio, impianto automatico di allarme ed estinzione delle fiamme e allarme presso i restanti luoghi di lavoro. Al fine di consentire un efficace funzionamento dell'impianto di estinzione (funzionante a gas inerte) è necessario mantenere costantemente chiuse le porte degli archivi al piano seminterrato. Inoltre, viste le condizioni strutturali delle vie di fuga, da utilizzare in caso di incendio, è consentita una presenza massima contemporanea di non più di cento persone

ALTRE ATTIVITA' IN GESTIONE A TERZI

UTE (università della terza età).

Impianti presenti presso il museo:

Impianto idrico, impianto idrico antincendio, impianti elettrici, impianti termico centralizzato, impianto gas metano ad uso della centrale termica. Gli impianti sono gestiti da ditte autorizzate ovvero direttamente dalla Area Tecnica di questa Azienda. Al fine di garantire l'efficacia del sistema antincendio è necessario che le porte Rei dei locali archivio siano mantenute costantemente chiuse ovvero aperte per il tempo strettamente necessario al transito delle persone/cose.

Principali mansioni svolte dal personale dell'Azienda committente

Il personale dipendente dell'Azienda è costituito prevalentemente dalle seguenti mansioni:

Medici, capo sala, infermieri, infermieri generici, operatori geriatrici, ausiliari, fisioterapisti riabilitazione fisica e respiratoria, tecnici di radiologia, assistenti sociali, addetti alla igiene ambientale, operatori socio sanitari, educatori, animatori sociali, addetti alla cucina e dispensa, tecnici addetti alla progettazione/manutenzione, operai addetti alla manutenzione, amministrativi, portieri, autisti, commessi.

Rischi presenti presso le sedi Aziendali

Seguono informazioni generali sulla tipologia e dislocazione dei rischi all'interno dell'istituto.

Rischio infortunistico da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro

- Il rischio infortunistico è uniformemente diffuso in tutte le strutture. Il rischio infortunistico (traumi, taglio, puntura, etc.) deriva dall'uso di coltelli (cucina), strumentario chirurgico o per terapia (area sanitaria), utensili manuali (officina e igiene ambientale), movimentazione di carichi (cucina, self-service), movimentazione dei rifiuti contenenti oggetti acuminati;
- Agli apparecchi di sollevamento, ascensori e montacarichi, sebbene regolarmente denunciati e mantenuti, è associato il rischio di intrappolamento e fermata improvvisa dovuta a guasto.
- Apparecchi a pressione sono presenti in aree dedicate (bombole per ossigenoterapia), cucina (forno a vapore), centrale termica. Gli apparecchi a pressione sono regolarmente denunciati e mantenuti.
- Oltre alle sezioni di degenza ove le macchine sono prevalentemente di tipo "domestico" (lavatrici ed eventualmente dissipatori) o per movimentazione pazienti (sollevatori), le macchine sono presenti in cucina (per la preparazione degli alimenti), in officina (macchine utensili), presso il servizio di igiene ambientale (giardinaggio ed igiene degli ambienti).
- Gli elettromedicali sono presenti in tutta l'area sanitaria: ad essi è associato il rischio prevalentemente elettrico.

Rischio derivante da sostanze pericolose

- Sostanze corrosive sono presenti presso le centrali termiche per il processo di demineralizzazione dell'acqua di caldaia (cloro, soda).
- Sostanze criogeniche, vapore, acqua calda, o condizioni di bassa temperatura sono limitate alla cucina, ed agli impianti di generazione e distribuzione di acqua calda (sanitaria e di riscaldamento).
- Sostanze pericolose sono stoccate e manipolate presso Farmacia, Fisiocardiorespiro, Magazzino centrale, Manutenzione, Endoscopia, Urologia. Le sostanze sono prevalentemente: acidi, basi, reagenti, galenici, anestetici (solo ad uso topico), disinfettanti, sterilizzanti, sanificanti, alcool, glutaraldeide, formaldeide in contenitori preimposti, antisettici.
- In area sanitaria è possibile l'esposizione ai farmaci (aerosol, contatto, etc.). In particolare in sezione Turolfo vi è uso moderato di chemioterapici.
- Per l'igiene degli ambienti, della persona, e delle macchine si fa uso delle consuete sostanze chimiche: pulitori, ipoclorito, detersivi, saponi, candeggianti, disincrostanti, ammoniac, pesticidi, soluzioni caustiche.
- Sostanze chimiche di varia natura sono presenti in officina (vernici, solventi, additivi, adesivi, colle, acidi/basi per trattamento acqua, occasionalmente fumi di saldatura).
- L'amianto è presente in Azienda sia in matrice friabile (coibentazione impianti termici) che in matrice compatta (alcune pavimentazioni in vinil-amianto). Il rischio è considerato trascurabile nella normale circolazione negli ambienti di lavoro e pulizia del vinil-amianto; è considerato medio nella manutenzione del vinil-amianto; è considerato elevato nella manutenzione che intenzionalmente disturba le coibentazioni degli impianti.
- sostanze pericolose in genere (ammoniaca, detersivi), sono stoccate in quantità importanti presso i magazzini degli Istituti PAT e Frisia.



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

Rischio Elettrico

- Il rischio elettrico e' prevalentemente legato all'uso di macchine elettriche in genere. Particolare attenzione deve essere posta nella manutenzione degli impianti elettrici e negli ambienti della cucina, ove oltre alle macchine elettriche e' presente anche l'acqua (pavimenti, lavaggio, etc.).
- presso le sedi aziendali è possibile la presenza di cavi volanti, prese multiple, cavi elettrici che possono essere d'intralcio, e comunque allestimenti non ottimali.

Rischio incendio

- Gli Istituti PAT, Principessa Jolanda e l'Istituto Frisia, sono classificati a rischio di incendio elevato;
 - Gli uffici IMMeS ed il Museo sono classificati a rischio incendio medio;
- Dettaglio di maggiore rilievo:
- Le sostanze comburenti (ossigeno) sono presenti prevalentemente nelle sezioni ove si pratici l'ossigenoterapia.
- Le sostanze esplosive sono limitate al metano (distribuzione, centrale termica, cucina).
- Le sostanze infiammabili sono presenti presso le farmacie, depositi economici, infermerie.
- Eventuali malfunzionamenti dei sistemi antincendio (Rilevatori, Sprinkler, Estintori, segnaletica di sicurezza, armadi antincendio, armadi pronto soccorso, Uscite di emergenza) possono essere fonte di ulteriore rischio.

Rischio da agenti fisici

- Il rumore e' presente in cucina le centrali termiche. E' inoltre legato all'uso delle macchine dell'officina e del giardinaggio. In nessun caso si superano i limiti di legge.
- Gli ultrasuoni sono utilizzati nella riabilitazione fisica
- Le radiazioni ionizzanti (RX) sono presenti in radiologia e odontoiatria. In Radiologia vi e' la TAC.
- Le radiazioni non ionizzanti sono presenti in fisioterapia (ELF).
- Il microclima può essere inadeguato o fonte di disagio in prossimità delle fonti di calore (centrale termica, sottostazioni, cucina, sterilizzazione) e nelle aree ove non e' presente l'impianto di condizionamento.
- Altre sorgenti di rischio fisico sono: la movimentazione del paziente in tutta l'area sanitaria, la movimentazione degli altri carichi (magazzini, rifiuti, carrelli, derrate, etc.) e l'uso dei videoterminali, prevalentemente in area amministrativa.

Rischio da agenti biologici

L'esposizione a rischio biologico e' possibile in tutta l'area sanitaria dell'Azienda. Per precauzione universale, tutti i pazienti devono essere considerati possibile fonte infettiva. Le patologie derivanti da esposizione possono essere molteplici, in particolare: HBV, HIV, TBC. L'esposizione ad agenti biologici e' possibile: nella cura

- ed assistenza al paziente, nella somministrazione delle terapie, nella gestione dei rifiuti infetti e degli effetti lettereschi, nella gestione delle salme, nel trasporto di campioni biologici, nel ricevimento di minori affidati dall'autorità giudiziaria.
- L'esposizione a legionella e' possibile negli ambienti condizionati artificialmente, ed e' considerata critica nelle attività di manutenzione agli impianti stessi, in particolare torri di raffreddamento e vasche di raccolta condensa.

Rischio da organizzazione del lavoro

- Nei reparti alzheimer ed in genere nella assistenza a pazienti con deterioramento cognitivo sono possibili fenomeni di aggressione. Analogo fattore di rischio e' presente nelle portinerie ed ovunque vi sia contatto diretto con l'utenza.
- Ulteriore fattore di rischio e' legato alla presenza diffusa di estranei (visitatori, parenti, personale di ditte esterne).

Estratto del piano di emergenza

Misure preventive

- E' vietato fumare o fare uso di fiamme libere nelle zone non prescritte
- E' vietato gettare nei cestini mozziconi di sigarette, materiali infiammabili

In caso di emergenza

- Chiunque rilevi un'emergenza che non può essere risolta prontamente (es.: uso di un estintore), avverte il personale dipendente ovvero il personale di portineria
- Indicare con calma il proprio nome, il luogo ove si riscontra l'emergenza, il tipo di emergenza

In caso di incendio

- Utilizzare i mezzi di spegnimento secondo le proprie capacità

In caso di evacuazione

- E' vietato servirsi degli ascensori (presso l'Istituto Frisia vi sono ascensori esterni utilizzabili in caso d'incendio)
- Abbandonare rapidamente i locali seguendo le vie di fuga, in conformità alle istruzioni impartite dalla squadra addetta – non correre, urlare, spingere

Mezzi di spegnimento disponibili

- Idranti o naspi: non usare su parti in tensione
- Estintori portatili
- Armadi con attrezzature antincendio
- Preso il museo Martinetti e Stelline si segnala la necessità di mantenere costantemente chiuse le porte dei locali archivio

Presso le sedi Aziendali sono disponibili i piani di sicurezza specifici a cui il Fornitore Aggiudicatario deve attenersi



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

Istruzioni di sicurezza specifiche

Premessa: Le presenti istruzioni sono rivolte ai fornitori che impegnano personale ed attrezzature all'interno delle strutture del Committente o forniscono materiali. Ulteriori istruzioni potranno essere di volta in volta comunicate ai fornitori dal committente.

Prescrizioni generali: La normativa vigente ha priorità sulle istruzioni di sicurezza di seguito riportate. Ove il fornitore verificasse un conflitto fra la normativa vigente e le presenti disposizioni, è tenuto a segnalarlo al Committente, ed in ogni caso ad applicare la disposizione più restrittiva.

Il Fornitore Aggiudicatario deve garantire l'identificazione del proprio personale che opera presso le sedi dell'Azienda Committente a mezzo di cartellino identificativo personale riportante il nominativo dell'operatore, foto ed estremi della ditta di appartenenza.

La Direzione Referente, prima di dar seguito alla fornitura di beni o servizi ovvero eseguire opere di qualsivoglia genere deve convocare una riunione per il coordinamento dell'attività alla quale devono partecipare Il Servizio di Prevenzione e Protezione, le altre Direzioni interessate alla fornitura e i responsabili di altre ditte aggiudicatrici che operano nello stesso luogo di lavoro al fine di evitare interferenze tra gli operatori del committente e delle ditte aggiudicatrici. Al fine di mantenere gli standard di sicurezza necessari, la Direzione Referente è tenuta a rinnovare gli incontri con i responsabili prima menzionati qualora intervengano modifiche dell'attività lavorativa (cambio organizzazione, turni di lavoro, introduzione di nuove macchine)

Prima di eseguire opere di qualsivoglia genere, il responsabile della ditta Aggiudicataria deve darne comunicazione al Responsabile di Reparto (es. Caposala) onde concordare le modalità operative al fine di evitare le interferenze tra gli operatori dell'Azienda Committente e gli addetti della ditta aggiudicataria.

Qualora fosse necessario operare in reparti ove vi è la possibilità di trasmissione di malattie dai pazienti agli addetti del Fornitore Aggiudicatario, è necessario concordare preventivamente, con il Responsabile di Reparto, le modalità di lavoro.

Il Fornitore Aggiudicatario deve provvedere, per i propri operatori, alla installazione di spogliatoi, servizi igienici e docce ovvero deve chiederne la disponibilità alla Direzione Referente.

Il Fornitore Aggiudicatario deve provvedere a installare adeguati depositi per il proprio materiale e le proprie attrezzature ovvero può richiederne la disponibilità alla Direzione Referente

Attrezzature antincendio: Ove il fornitore usasse per comprovata emergenza le attrezzature antincendio del committente, deve segnalarlo immediatamente al committente. Le zone circostanti le attrezzature antincendio debbono essere sempre accessibili e non utilizzate come deposito, neanche temporaneo. Presso il museo Martinitt e Stelline è necessario mantenere costantemente chiuse le porte REI degli archivi al piano seminterrato

Attrezzature, Macchine, Impianti: Il Fornitore Aggiudicatario deve utilizzare esclusivamente attrezzature, macchine ed impianti conformi alla normativa vigente. La marcatura CE ed i relativi requisiti di conformità sono indispensabili ove siano applicabili le direttive europee (macchine, bassa tensione, apparecchi a pressione semplici, compatibilità elettromagnetica, elettromedicali, apparecchi a pressione complessi, etc.)

La marcatura CE ed i requisiti di conformità sono inoltre obbligatori per tutte le nuove forniture di materiali. In tal caso la fornitura deve essere sempre accompagnata dalla dichiarazione di conformità e dal libretto d'uso e manutenzione.

Per la manutenzione di macchine, il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a prendere visione preventivamente delle indicazioni contenute nei libretti di uso e manutenzione.

I beni materiali di proprietà del Fornitore Aggiudicatario devono essere regolarmente mantenuti dal fornitore.

Durante le operazioni di manutenzione ai beni del committente possono essere temporaneamente rimossi i dispositivi di protezione e sicurezza. All'atto della rimozione devono essere immediatamente adottate misure atte ad evitare i pericoli che ne derivano. In ogni caso, il bene deve essere reso al committente con i dispositivi di sicurezza e protezione perfettamente funzionanti.

Ove dalla manutenzione ai beni derivasse possibile nocumento per il Committente, il Fornitore Aggiudicatario deve preventivamente segnalare il fuori servizio o la ridotta funzionalità.

Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto ad utilizzare attrezzature che, a parità di uso, garantiscano il minor rischio possibile, in particolare le attrezzature con un minor impatto acustico tali da evitare o ridurre i rischi per i dipendenti del Committente e per i degenti, in alternativa è necessario concordare con la Direzione Referente gli orari di uso di dette attrezzature.

Prima di eseguire opere di qualsivoglia genere in luoghi ove vi è la possibilità di intercettazione di condutture (ossigeno, gas, acqua potabile, fognatura ecc) o cavi (elettrici, telefonici ecc) la Direzione Referente, unitamente ad addetti della Area Tecnico Alberghiera devono preventivamente fornire le necessarie informazioni ai fini della sicurezza comprese le modalità di sezionamento in caso di intercettazione ed effrazione.

Il sezionamento programmato degli impianti (elettrico, ossigeno ecc.) deve essere sempre preventivamente concordato con il Responsabile di Reparto ovvero con la Direzione Referente ed è sempre opportuno che il sezionamento venga eseguito alla presenza di addetti della Area Tecnico Alberghiera.

In caso di intercettazione di condutture o cavi è necessario sospendere i lavori e darne comunicazione alla Direzione Referente ed alla Area Tecnico Alberghiera.

Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a fornire ai propri addetti idonee attrezzature per la verifica di cavi in tensione garantendone la formazione circa l'uso.

Rifiuti: Presso i locali del Committente deve essere mantenuto il massimo ordine e pulizia. I residui oleosi, i combustibili solidi o liquidi, le sostanze tossiche corrosive e infiammabili etc. non devono essere scaricati in fogna, ma raccolti in appositi contenitori e smaltiti secondo le vigenti disposizioni.

Altri tipi di rifiuti (macerie derivanti da demolizioni ecc) devono essere collocati in appositi contenitori e depositati in luoghi sicuri circoscritti, concordati con la Direzione Referente ed il Servizio di Prevenzione e Protezione, onde evitare ostruzione dei percorsi a luoghi di lavoro o vie di esodo.

A termine dei lavori/forniture, il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a provvedere al risanamento dell'area di lavoro e di stoccaggio.

Dispositivi di protezione individuale: E' consentito l'uso esclusivo di DPI conformi alla normativa vigente. La marcatura CE ed i relativi requisiti di conformità sono indispensabili ove siano applicabili le direttive europee (dispositivi di protezione personale).

La marcatura CE ed i requisiti di conformità sono inoltre obbligatori per tutte le nuove forniture di materiali. In tal caso la fornitura deve essere sempre accompagnata dalla dichiarazione di conformità e dal libretto d'uso e manutenzione.

Il personale del Fornitore Aggiudicatario deve essere dotato di idonei mezzi protettivi personali; in particolare l'elmetto va usato obbligatoriamente in tutti i lavori di costruzione e manutenzione e ove sussiste il pericolo di caduta di gravi dall'alto o di urti al capo.



VERIFICHE ED INFORMAZIONI DI SICUREZZA NEI CONTRATTI

In area sanitaria e' obbligatorio attenersi all'uso di guanti, camici, mascherine, etc., secondo la normativa vigente e le disposizioni del personale sanitario.

Sostanze chimiche: Il Fornitore Aggiudicatario trasmette al Committente c/o Direzione Referente, le schede di sicurezza delle sostanze chimiche impiegate o fornite. Ove la scheda di sicurezza non fosse prevista dalla normativa vigente, il Fornitore Aggiudicatario deve indicarlo. La trasmissione deve avvenire all'atto della aggiudicazione, ad ogni richiesta del Committente, ed a ogni variazione tecnica o normativa. Nell'uso delle sostanze chimiche e' obbligatorio indossare i DPI necessari.

Spandimenti accidentali: Ove, nella mobilitazione delle sostanze chimiche fornite o impiegate, o durante lo smaltimento dei rifiuti, si verificasse uno spandimento accidentale, il Fornitore Aggiudicatario deve essere pronto ad intervenire per contenere gli eventuali effetti dannosi di detto spandimento.

Le operazioni di manutenzione che danno luogo ad emissioni nocive o polveri devono essere opportunamente confinate al fine di evitare la diffusione delle stesse in luoghi ove vi è presenza di personale dell'Azienda Committente e/o degenti

Disinfestazione e similari: Le operazioni di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e similari devono essere preventivamente concordate con il Responsabile di Reparto interessato, anche se le sostanze chimiche utilizzate non sono etichettate come pericolose.

Nel caso in cui l'intervento possa recare semplice disagio, esso deve essere segnalato con idoneo anticipo – a mezzo cartellonistica – a tutte le aree interessate; nei cartelli devono essere esplicitate le precauzioni e le eventuali misure di emergenza, come desumibili dalle schede di sicurezza.

Nel caso in cui l'intervento possa presumibilmente recare danno a dipendenti o pazienti, con particolare riferimento a soggetti predisposti, l'intervento deve essere eseguito delimitando l'area se necessario, e restituendola all'accesso solo quando siano cessate le condizioni di pericolo.

Impiego di fiamme libere o saldature: Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto ad adottare le seguenti precauzioni minime:

- svuotamento delle apparecchiature ed allontanamento di tutte le sostanze infiammabili;
- copertura dei cunicoli, delle vasche, dei pozzetti delle fognature etc. esistenti nella zona interessata
- circoscrizione della zona di saldatura con schermature idonee, ad evitare proiezione di scintille o scorie incandescenti
- verifica della presenza di attrezzi antincendio ovvero provvedere a tenere nelle immediate vicinanze l'attrezzatura antincendio necessaria (estintori, coperte, etc.)
- interruzione della corrente alla saldatrice durante il periodo in cui non viene impiegata;
- verifica delle condizioni di sicurezza delle apparecchiature ossiacetileniche (manometro, valvole, tubi, etc.). In particolare le bombole devono essere al riparo dalle sorgenti di calore, non devono essere abbandonate ma immagazzinate in luogo stabilito, devono portare la relativa indicazione "vuota" o "piena" e devono avere sistemi di trattenuta onde evitarne il rovesciamento.

Lavori in quota: Le opere provvisoriale, quali ponteggi e impalcature, devono essere allestite a regola d'arte, proporzionate ed idonee allo scopo, collegate all'impianto di messa a terra. Esse devono essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro; la zona sottostante alle impalcature ed ai lavori in quota deve essere sbarrata e munita di cartelli indicatori che vietino il passaggio; nella zona immediatamente circostante si dovranno installare cartelli richiamanti l'obbligo dell'uso dell'elmetto; lavorando su impalcature o comunque in luoghi sopraelevati bisogna avere cura di non lasciar cadere materiali attrezzi, etc.; per l'esecuzione di lavori in quota che presentino pericolo di caduta, il Fornitore Aggiudicatario ha l'obbligo di adottare adeguate opere di protezione e/o di dotare il personale di cinture di sicurezza (dopo averne accertato l'idoneità e l'efficienza) e di esigerne l'uso.

Circolazione dei mezzi: La velocità massima all'interno dell'Azienda è di 10km/ora, inoltre il Fornitore Aggiudicatario è tenuto a rispettare la segnaletica presente ed evitare soste in luoghi non consentiti. La movimentazione dei carichi deve avvenire solo nei luoghi stabiliti.

Segnaletica di sicurezza: Il Fornitore Aggiudicatario è tenuto ad osservare ed integrare ove ritenuto necessario, la segnaletica di sicurezza.

Autorizzazioni particolari: La Direzione Referente deve convocare la prima riunione di coordinamento prima dell'inizio dell'attività a cui devono partecipare: il Fornitore Aggiudicatario, la Direzione Referente ed il Servizio di Prevenzione e Protezione. Nella prima riunione di coordinamento vengono stabilite le misure di prevenzione da applicare ai fini della prevenzione in ambito di sicurezza in luoghi di lavoro al fine di evitare interferenze tra le ditte aggiudicatrici e gli addetti del Committente che si trovano ad operare nel medesimo luogo di lavoro. Altre riunioni di coordinamento sono convocate dalla Direzione Referente a necessità (es. aggiornamenti legislativi, infortuni, introduzione di nuovi Fornitori Aggiudicatari, introduzione di nuovi mezzi o sostanze chimiche ecc.) - (rif. al modulo di verbale di riunione di cui all'allegato 2).

Il fornitore Aggiudicatario, in caso di impossibilità ad osservare le prescrizioni citate nel presente documento o menzionate nel verbale di coordinamento, è tenuto a concordare con la Direzione Referente soluzioni alternative che forniscano livelli di sicurezza equivalenti.

Presso i reparti ove è segnalata la presenza di amianto, è necessario che la Direzione Referente, unitamente al dirigente di reparto, formuli "permesso di lavoro" con le necessarie e dettagliate prescrizioni di sicurezza.

Il Documento di Valutazione dei Rischi e le procedure di sicurezza sono disponibili presso il Servizio di Prevenzione e Protezione e accessibili al Fornitore Concorrente/Aggiudicatario